



Regione Toscana



REGIONE TOSCANA

AVVISO PUBBLICO 2026

**PER IL SOSTEGNO AD INVESTIMENTI IN MATERIA DI IMPIANTISTICA
E SPAZI SPORTIVI PUBBLICI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE
MEDIANTE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Indice generale

Art. 1 Finalità.....	3
Art. 2 Soggetti beneficiari del contributo.....	3
Art. 3 Requisiti specifici di partecipazione.....	3
Art. 4 Iniziative ammissibili.....	3
Art. 5 Tipologie di spese finanziabili.....	4
Art. 6 Definizione del quadro economico.....	4
Art. 7 Domande di finanziamento.....	5
Art. 8 Tempi di realizzazione degli interventi.....	5
Art. 9 Modalità di presentazione delle domande di contributo.....	5
Art. 10 Contenuto della domanda.....	5
Art. 11 Cause di inammissibilità.....	6
Art. 12 Aspetti prioritari nella valutazione delle iniziative proposte.....	7
Art. 13 Approvazione graduatoria e assegnazione dei contributi.....	8
Art. 14 Modalità di erogazione del contributo.....	9
Art. 15 Modalità di rendicontazione.....	9
Art. 16 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	10
Art. 17 Controlli e revoche.....	11
Art. 18 Monitoraggio dei risultati.....	12
Art. 19 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	12
Art. 20 Responsabile del procedimento.....	12
Art. 21 Diritto di accesso agli atti.....	12
Art. 22 Trattamento dati personali.....	12

Art. 1 Finalità

Con il presente Avviso la Regione Toscana intende promuovere e sostenere investimenti finalizzati al miglioramento e alla qualificazione del sistema di impianti e di spazi sportivi pubblici destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale.

Art. 2 Soggetti beneficiari del contributo

Le istanze di contributo per la realizzazione di interventi relativi ad impianti destinati all'attività sportiva possono essere presentati dagli Enti locali (es. Comuni, Province, Città metropolitane).

Al fine dell'accesso ai contributi di cui al presente bando saranno ammesse solo le domande riferite ad impianti sportivi di proprietà pubblica.

Sono pertanto esclusi gli impianti sportivi su aree di proprietà di altri soggetti che vengono concessi in comodato d'uso o in diritto di superficie ai Comuni che li utilizzano per uso pubblico.

Sono escluse, inoltre, le società partecipate anche interamente dai Comuni.

Art. 3 Requisiti specifici di partecipazione

Le istanze devono riferirsi a interventi cantierabili nell'anno 2026 (progetto di fattibilità tecnico-economica o progetto esecutivo approvato da parte dell'Ente richiedente).

L'area e/o l'immobile oggetto di intervento dovranno essere, al momento della presentazione della domanda, già nelle disponibilità del Soggetto richiedente a titolo di proprietà.

I lavori possono essere già in esecuzione, ma non conclusi, al momento di presentazione dell'istanza di contributo.

Art. 4 Iniziative ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento del presente bando interventi relativi ad impianti sportivi di proprietà pubblica, anche collocati all'interno di istituti scolastici, riconducibili alle seguenti aree di intervento:

- 1) l'ampliamento di impianti esistenti, al fine di incrementare l'offerta di spazi a disposizione degli utenti;
- 2) la riqualificazione delle strutture esistenti, quali il recupero funzionale, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria, il miglioramento e l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico, la messa in sicurezza degli impianti, al fine di qualificare ed incrementare il livello del servizio offerto ed efficientare le strutture;
- 3) la realizzazione di spazi all'aperto attrezzati, destinati alla pratica sportiva, al fine di accompagnare la pratica sportiva all'aperto e in autonomia;
- 4) l'acquisto di arredi e attrezzature sportive collegati agli spazi sportivi di cui sopra.

Non sono ammessi interventi per:

- acquisto di terreni e/o fabbricati;
- realizzazione di nuovi impianti sportivi;
- piste ciclabili;
- piste da sci ed altri sport sulla neve ed impianti di risalita;
- aree verdi.

Gli interventi dovranno essere già identificati, all'atto della domanda, da un Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà obbligatoriamente essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento.

Per ciascun intervento dovrà essere stato approvato almeno il Progetto di fattibilità tecnico-economica, anche nelle more dell'ottenimento dei pareri di Enti terzi preposti.

Nel caso di impianti sportivi scolastici deve essere garantito un utilizzo indipendente per autonomia di servizi, di accessi e di gestione.

Art. 5 Tipologie di spese finanziabili

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa strettamente connesse all'intervento oggetto di finanziamento:

- a) le spese per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche, ivi inclusi gli oneri per la sicurezza;
- b) le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature permanenti, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo;
- c) le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali purché le stesse siano strettamente legate all'intervento;
- d) altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del soggetto.

Le opere e gli interventi realizzati andranno ad incrementare il patrimonio pubblico.

Sono ammissibili tutte le spese sostenute e rendicontate relative all'intervento, ricomprese nel Quadro Economico, a condizione che esse siano:

- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento oggetto di finanziamento;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile.

È ammissibile il riutilizzo dei ribassi d'asta per spese aggiuntive coerenti con gli obiettivi del progetto e le finalità del bando, nonché riconducibili alle tipologie ammissibile sopra riportate.

Art. 6 Definizione del quadro economico

La somma complessiva prevista dalla Regione Toscana a titolo di cofinanziamento degli interventi è pari a 10.000.000,00 Euro.

Qualora si rendessero eventualmente disponibili fondi aggiuntivi, dopo l'approvazione dei contributi o durante lo svolgimento delle attività, saranno posti in essere gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse.

Il contributo prevede la compartecipazione obbligatoria, da parte dei soggetti titolari dei progetti, di almeno il 10% del costo complessivo di ogni intervento.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti è richiesto un cofinanziamento minimo pari al 5% del costo complessivo di ogni intervento.

Art. 7 Domande di finanziamento

Ciascun Soggetto richiedente deve presentare una sola domanda riferita ad un solo intervento, fino a raggiungere il tetto massimo di richiesta ammissibile pari a Euro 400.000,00.

In fase istruttoria, nel caso in cui si rilevassero più domande presentate dallo stesso Soggetto, sarà presa in considerazione l'ultima istanza trasmessa in ordine temporale.

Art. 8 Tempi di realizzazione degli interventi

I soggetti beneficiari del contributo in conto capitale devono, a pena di pronuncia di revoca dei finanziamenti, avviare i lavori (anche in economia) o aver emanato il provvedimento di aggiudicazione degli stessi entro il 30/11/2026.

I soggetti beneficiari del contributo in conto capitale si impegnano a:

- completare le opere finanziate entro il 30/11/2027;
- presentare la rendicontazione entro il 31/12/2027.

I Soggetti beneficiari dovranno comunicare al competente settore della Regione Toscana l'avvio dei lavori e il termine degli stessi entro le date sopra indicate.

Art. 9 Modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande dovranno essere presentate, a pena di esclusione, esclusivamente per via telematica accedendo al seguente applicativo sul portale regionale:

<https://servizi.toscana.it/formulari/#/wizard-formulario> (DOMANDA DI CONTRIBUTO PER IMPIANTISTICA SPORTIVA 2026) **entro le ore 13:00 del 05/05/2026.**

Non sono ammesse altre modalità di presentazione.

Possono presentare la domanda i rappresentanti legali o loro delegati effettuando l'accesso con una delle seguenti modalità: la propria Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi (CNS), Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta di Identità Elettronica (CIE).

Si specifica che è ammessa la delega a presentare la domanda da parte dei rappresentanti legali del soggetto richiedente purché la medesima sia rivolta esclusivamente a dipendenti dell'Ente richiedente.

Art. 10 Contenuto della domanda

Le domande di contributo sono presentate sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Il dichiarante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dagli eventuali benefici acquisiti in caso di non veridicità del contenuto della dichiarazione ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

La domanda deve contenere, oltre ai dati di identificazione del Comune e del suo rappresentante legale, anche:

- a. i dati dell'eventuale delegato a presentare la Domanda;
- b. la scelta dell'impianto sportivo oggetto della richiesta di contributo;
- c. l'oggetto dell'intervento proposto per la richiesta del Finanziamento;
- d. il livello di progettazione raggiunto;
- e. la popolazione residente risultante dal censimento dell'Istituto Nazionale di Statistica al 31/12/2024;
- f. l'importo totale del progetto da quadro tecnico economico;
- g. l'importo totale del progetto riferito alle spese ammissibili;
- h. l'importo del contributo richiesto a Regione Toscana;
- i. il cronoprogramma delle fasi attuative, con il dettaglio di:
 - eventuale acquisizione di pareri in conferenze di servizi,
 - data presunta di approvazione del progetto esecutivo,
 - data presunta di aggiudicazione dei lavori,
 - data presunta di inizio lavori, di fine lavori e di collaudo.
- l. la scheda tecnica di progetto che descriva in sintesi il contenuto dell'intervento e nella quale sia riportato il relativo quadro economico, oltre all'indicazione ove reperire le informazioni e i file utili alla valutazione del criterio.

Nella scheda tecnica di progetto saranno quindi:

- segnalati gli eventuali criteri premianti che il progetto intende soddisfare, tra quelli individuati nell'art. 12;
- indicati i documenti caricati a sistema in cui reperire le informazioni (titolo del documento, nome file, numero di pagina o di tavola).

Tale scheda informativa non è vincolante ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun criterio.

Ai fini della presentazione della domanda, a pena inammissibilità, il Comune dovrà dichiarare che:

- è proprietario dell'area e degli immobili sul quale ricade l'impianto sportivo;
- il progetto è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici, territoriali e dei piani paesaggistico-ambientali vigenti;
- il progetto presentato è coerente rispetto alle finalità del Bando e alle tipologie degli interventi ammissibili;
- i documenti progettuali allegati alla domanda sono gli stessi che sono stati sottoposti a verifica preventiva o validazione, in caso di progetto esecutivo;
- i documenti allegati in formato .pdf relativi al progetto corrispondono a quelli firmati digitalmente e in atti comunali;
- si impegna a garantire l'utilizzo prevalentemente sportivo dell'impianto oggetto di finanziamento per almeno 5 anni.

Le suddette dichiarazioni sono contenute nella domanda di contributo generata dal sistema.

Art. 11 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di inammissibilità dei progetti presentati:

- aver presentato la domanda con modalità diverse e in tempi diversi da quanto indicato all'art. 9 del presente Avviso;
- aver presentato un cronoprogramma che non tenga conto di quanto indicato all'art. 8 del presente Avviso;

- aver presentato un progetto che, ove si tratti di impianti sportivi scolastici, non garantisca un utilizzo indipendente, per autonomia di servizi, di accessi e di possibilità di gestione;
- domanda presentata da un soggetto non avente i requisiti indicati nell'articolo 2 del presente Avviso.

Art. 12 Aspetti prioritari nella valutazione delle iniziative proposte

L'istruttoria delle istanze pervenute sarà effettuata dal Settore "Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport" che provvederà, in particolare, a verificare i requisiti formali di ammissibilità.

In fase di istruttoria la Regione Toscana si riserva la possibilità di richiedere integrazioni alla documentazione presentata.

A seguito di verifica di ammissibilità formale, le richieste di contributo saranno valutate dal punto di vista tecnico, andando a determinare la graduatoria delle domande ricevute mediante l'attribuzione di punteggi, sulla base dei seguenti criteri premianti:

	Criteri premianti	Punteggio massimo assegnabile
A	DIMENSIONE DEI COMUNI RICHIEDENTI per i Comuni sotto i 5.000 residenti (15 pt) per i Comuni sotto i 15.000 residenti (10 pt) per i Comuni sotto i 30.000 residenti (5 pt)	15
B	MESSA IN SICUREZZA DELL'IMPIANTO SPORTIVO (la presenza di almeno un criterio dà diritto al punteggio massimo) Esempi di interventi ammissibili: - Interventi di adeguamento sismico e/o finalizzati al rinnovo e rilascio del Certificato di idoneità statica decennale) - Interventi finalizzati al rinnovo/rilascio del CPI - Interventi finalizzati all'adeguamento dell'impianto alle disposizioni della Delibera CONI n. 1379/2008 e/o al parere di conformità rilasciato, per consentire lo svolgimento dell'attività sportiva da parte degli atleti in sicurezza - Interventi per l'installazione/potenziamento dei sistemi di sorveglianza: sistemi di sicurezza integrati, videosorveglianza, controllo accessi, antifurto	20
C	ACCESSIBILITÀ DELL'IMPIANTO SPORTIVO (la presenza di almeno un criterio dà diritto al punteggio massimo) Esempi di interventi ammissibili per accesso e percorsi: - Installazione di rampe con pendenza adeguata - Montascale o piattaforme elevatrici per superare dislivelli - Creazione di percorsi tattili e percorsi di guida per persone con disabilità visive Esempi di interventi ammissibili per spogliatoi e servizi igienici: - Realizzazione di spogliatoi accessibili con spazio di manovra per sedia a rotelle e panca adeguata - Bagni accessibili all'interno degli spogliatoi e nelle aree comuni, nelle tribune e nei locali di primo soccorso	15

	Esempi di interventi ammissibili per aree di gioco e tribune: - Spazi adeguati nell'area di gioco per l'ingresso e l'uso di ausili per atleti disabili - Realizzazione di posti riservati e accessibili nelle tribune (con rampe e spazi per sedie a rotelle) - Sistemi di diffusione sonora e/o visivi per informare spettatori con disabilità sensoriali.	
D	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (la presenza di almeno un criterio dà diritto al punteggio massimo) Esempi di interventi ammissibili: - Fotovoltaico/fotovoltaico con accumulo - Realizzazione di cappotto termico - Sostituzione serramenti - Sistemi di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore - Produzione di acqua sanitaria con solare termico - Impianto di recupero acque meteoriche o di processo per reintegro piscine, servizi sanitari o impianti di irrigazione - Utilizzo di materiali completamente riciclabili a fine vita (manti sintetici) - Relamping completo con tecnologia led (spazio gioco, con spogliatoi e spazi accessori) - Telecontrollo e sistemi regolatori per la gestione degli impianti (riscaldamento, illuminazione, idro-sanitario) - Sostituzione di impianto di riscaldamento esistente con installazione pompe di calore, con eventuale acqua sanitaria	20
E	LIVELLO DI PROGETTAZIONE - Progetto esecutivo validato ed approvato in linea tecnica dall'Ente (15 pt) - Progetto esecutivo validato dal RUP (10 pt) - Progetto di fattibilità tecnico-economica verificato ed approvato dall'Ente (5 pt)	15
F	CONTINUITÀ NELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO - impianto affidato in concessione ad una società o associazione sportiva e gestito dalla medesima per almeno 15 anni	10
G	Interventi su impianti localizzati nei territori della Toscana diffusa (L.R. n. 11/2025)	5

In caso di parità di punteggio, avrà carattere di priorità la dimensione del Comune richiedente, valorizzando le istanze presentate dai Comuni più piccoli.

Si specifica che il criterio premiante previsto dalla lettera F dello schema sopra riportato "CONTINUITÀ NELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO" deve essere giustificato, in caso di controllo, mediante esibizione di copia della sottoscrizione della convenzione del contratto di concessione tra l'ente proprietario dell'impianto e la società/associazione sportiva che ne attesti la durata da almeno 15 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Art. 13 Approvazione graduatoria e assegnazione dei contributi

La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT, che assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale, dei soggetti ammessi a beneficiare del finanziamento regionale e dei relativi interventi per i quali viene indicata l'entità del contributo regionale concesso.

La Regione si riserva di riaprire i termini di scadenza del presente bando, di revocare o annullare l'intero procedimento amministrativo senza che alcuno possa vantare diritti verso l'Amministrazione.

I contributi saranno assegnati sulla base della graduatoria approvata, fino all'esaurimento delle risorse.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di ridurre l'importo dei contributi richiesti sulla base dell'ammontare delle istanze complessivamente pervenute in relazione alla somma messa a disposizione con il presente Avviso.

Qualora l'importo del contributo richiesto non possa essere assegnato nella sua totalità, anche in considerazione del numero complessivo delle istanze ammissibili, Regione Toscana concede la possibilità al soggetto beneficiario di rimodulare il progetto complessivo in considerazione del contributo ottenuto prima della scadenza dell'avvio lavori, purché venga mantenuto il punteggio assegnato in graduatoria, con particolare riferimento alle premialità (punti B, C, D) di cui all'art. 12.

Art. 14 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo assegnato sarà liquidato secondo le seguenti modalità:

- a) nella misura del 50% a titolo di anticipo in seguito alla presentazione di apposita dichiarazione attestante l'avvio dell'esecuzione dell'intervento (anche in economia)/emanazione del provvedimento di aggiudicazione dei lavori – da presentare entro il 30/11/2026;
- b) nella misura del rimanente 50% a saldo in seguito a:
 - presentazione di dichiarazione di fine lavori (che devono concludersi entro il 30/11/2027);
 - presentazione del certificato di regolare esecuzione;
 - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute pari al contributo concesso più la quota di cofinanziamento minima richiesta (da presentare entro il 31/12/2027);
 - documentazione fotografica che attesti l'apposizione di una targa all'ingresso della struttura che ha beneficiato del finanziamento regionale.

In caso di economie di progetto, il soggetto beneficiario dovrà darne atto in fase di rendicontazione evidenziando comunque di aver mantenuto la quota di cofinanziamento obbligatoria e di aver realizzato le opere oggetto di premialità di cui all'art. 12.

Art. 15 Modalità di rendicontazione

La rendicontazione delle spese dovrà avvenire entro il 31/12/2027 e dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica accedendo all'applicativo reso poi disponibile sul portale regionale all'indirizzo: <https://servizi.toscana.it/formulari/#/wizard-formulario> (appena disponibile verrà fornito link diretto alla procedura di rendicontazione).

Sarà richiesto un rendiconto analitico con l'indicazione puntuale degli estremi della documentazione di spesa.

Devono presentare la rendicontazione i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o con la propria Smart Card (Carta di Identità Elettronica o Tessera Sanitaria abilitata).

Si specifica che la delega è ammessa purché la medesima sia rivolta a dipendenti dell'Ente richiedente.

La presentazione della rendicontazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La documentazione a corredo della rendicontazione dovrà contenere il dettaglio e le certificazioni riferite alle premialità (punti B, C, D) di cui all'art. 12.

Tutta la documentazione di natura contabile ed amministrativa concernente la realizzazione delle opere oggetto del finanziamento regionale deve essere accuratamente conservata agli atti del relativo fascicolo presso i competenti uffici dell'amministrazione pubblica che ha richiesto e ottenuto il finanziamento medesimo, anche in considerazione dei controlli che la Regione Toscana effettuerà ai sensi della normativa vigente.

Art. 16 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- realizzare le opere conformemente a quelle ammesse al contributo (comprehensive dei criteri di premialità di cui alle lettere B, C, D dell'art. 12), ed eseguirle a regola d'arte;
- evidenziare sempre e nei modi più opportuni che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse della Regione Toscana, anche in ogni comunicazione pubblica, in particolare attraverso:
 - 1) l'apposizione di una targa, secondo il modello inviato successivamente dagli Uffici regionali competenti, da apporre all'ingresso della struttura che ha beneficiato del finanziamento regionale;
 - 2) una presentazione congiunta soggetto beneficiario/Regione Toscana alla stampa dell'intervento effettuato, al momento della conclusione dei lavori/inaugurazione della struttura;
 - 3) la messa in evidenza, in ogni forma di comunicazione relativa all'intervento oggetto del finanziamento regionale, del sostegno della Regione Toscana.
- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle attività e a quello economico-finanziario;
- se necessario, trasmettere, a mezzo posta elettronica certificata, prima del 30/11/2027, una richiesta di proroga per la conclusione dell'intervento, dimostrando che la stessa sia dovuta a fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del soggetto beneficiario che hanno determinato un ritardo nella realizzazione dell'intervento;
- comunicare le eventuali varianti alle opere in fase di realizzazione (variante in corso d'opera), anche utilizzando eventuali ribassi d'asta, a condizione che le suddette variazioni siano di lieve entità, non modifichino le finalità del progetto e rientrino negli interventi ammissibili ai sensi del presente avviso e della normativa vigente in materia di lavori pubblici e di contabilità;
- comunicare a Regione Toscana qualunque modifica dei lavori riferita agli interventi ammessi a finanziamento in corso di esecuzione.

Le modifiche effettuate in fase di realizzazione dei lavori devono essere conformi con il Codice dei contratti D. Lgs 36/2023 e possono essere ammesse solo alle seguenti condizioni:

- a) non possono modificare le finalità del progetto;
- b) devono prevedere interventi ammissibili ai sensi del presente bando;
- c) non devono determinare una diminuzione del punteggio assegnato.

Il Soggetto beneficiario presenterà a Regione Toscana la seguente documentazione, sottoscritta dal Direttore dei lavori e dal RUP:

- nuovo quadro economico di progetto;
- quadro di raffronto con il progetto iniziale;
- relazione tecnica che illustri le modifiche progettuali apportate e le motivazioni alla base di tali variazioni ed attesti l'ammissibilità dell'intervento nonché il rispetto dei vincoli a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, precisando gli specifici riferimenti di legge;
- elaborati grafici delle modifiche apportate, per la comprensione dell'intervento;
- cronoprogramma aggiornato.

Regione Toscana esaminerà entro 30 giorni la documentazione pervenuta, per verificare che gli interventi proposti siano conformi alle condizioni a), b) e c) sopra indicate, e comunicherà, al termine dell'istruttoria, gli esiti al Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario dovrà trasmettere a Regione Toscana l'atto di approvazione della variante.

Art. 17 Controlli e revoche

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso gli Enti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente i progetti finanziati e le spese sostenute nonché la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

Tali controlli possono riguardare tutte le fasi del processo e possono essere svolti ex ante (prima della liquidazione del contributo) ed ex post (dopo la liquidazione del contributo).

In tale fase il Legale Rappresentante, o suo delegato, è tenuto a consentire le procedure di controllo e ad esibire la documentazione richiesta dai funzionari incaricati.

In tale sede è possibile che venga richiesta documentazione integrativa, rispetto a quella già prodotta, utile e indispensabile alla valutazione complessiva della domanda.

Il Dirigente competente dichiarerà la decadenza del contributo nei seguenti casi:

- a) inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando e dagli atti regionali per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- b) mancato rispetto dei termini di avvio;
- c) mancato rispetto dei termini di conclusione dei lavori, fatte salve le richieste di proroga di cui all'art. 15;
- d) realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- e) qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- f) realizzazione di opere non eseguite a regola d'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato);
- g) esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero.

I soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione al Settore competente.

Nei suddetti casi, Regione Toscana si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite.

In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo e qualora lo stesso sia già stato erogato, totalmente o parzialmente, i Soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, di rideterminazione o dalla comunicazione della rinuncia, l'importo erogato o la quota di contributo oggetto di riduzione.

Art. 18 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura di intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di soggetti richiedenti partecipanti;
- progetti ammessi/presentati;
- progetti attivati (finanziati)/ammessi.

Art. 19 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul BURT e sulla pagina <http://www.regione.toscana.it/sport>.

Informazioni relative al bando e agli adempimenti a esso connessi potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica sport@regione.toscana.it (rif. Avviso pubblico per impiantistica sportiva 2026).

Si consiglia di non attendere gli ultimi giorni per la presentazione della domanda in piattaforma e di attivare fin da subito eventuali richieste di assistenza.

ATTENZIONE: se le richieste di assistenza pervengono nei due giorni lavorativi antecedenti la chiusura del bando, non è garantita risposta/risoluzione delle criticità entro la scadenza per la presentazione della domanda.

Art. 20 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente del Settore "Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport".

Art. 21 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi". Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Toscana.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport Settore "Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport".

Indirizzo: via Farini n. 8 - Firenze

PEC regionetoscana@postacert.toscana.it

Art. 22 Trattamento dati personali

Per la partecipazione al presente avviso, nonché per la successiva erogazione del contributo economico, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sottoforma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”, a Regione Toscana, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.